

Credito
Valtellinese 

 Deltas

Credito
Artigiano 

Credito
Siciliano 

Banca
Popolare di Rho 

 Bankadati

Bancaperta  Rileno 

Sondrio, 24 gennaio 2003

Spett.li

Organismi Sindacali Aziendali
FABI, FIBA/CISL, SINDIRIGENTICREDITO
presso
Credito Valtellinese S.c.a r.l.
Banca Capogruppo

Organismi Sindacali Aziendali
FABI, FIBA/CISL, FISAC/CGIL, UIL C.A., SINDIRIGENTICREDITO
presso
Credito Artigiano S.p.A.

Organismi Sindacali Aziendali
FABI, FIBA/CISL, FISAC/CGIL, UIL C.A., SINFUB, SINDIRIGENTICREDITO
presso
Credito Siciliano S.p.A.

Organismi Sindacali Aziendali
FIBA/CISL
presso
Banca Popolare di Rho S.p.A.

Organismi Sindacali Aziendali
FABI, SINDIRIGENTICREDITO
presso
Bankadati S.I. S.p.A

Organismi Sindacali Aziendali
FABI, FIBA/CISL, FISAC/CGIL, UIL C.A., SINDART
presso
Rileno S.p.A.

Alle Spettabili relative
Segreterie Nazionali
FABI, FALCRI, FIBA/CISL, FISAC/CGIL, UIL C.A., SINDIRIGENTICREDITO, SINDART, SINFUB,
UGL CREDITO, SILCEA
Loro Sedi

e, p.c.,

Spettabili

ABI – Area Sindacale e del Lavoro

Direzione Generale
Piazza del Gesù, 49
00186 Roma

ABI – Area Sindacale e del Lavoro

Delegazione di Milano
Via della Posta, 7
20123 Milano

ASCOTRIBUTI

Via Parigi, 11
Roma

Raccomandata a.r. e/o a mano
Anticipata via *fax* o *e-mail*

Oggetto: progetto di complessiva revisione della struttura organizzativa del Gruppo bancario Credito Valtellinese / Cessione di tutti gli sportelli e di tutto il Personale della Banca Popolare di Rho S.p.A. al Credito Artigiano S.p.A. /Avvio delle relative procedure “a livello di Capogruppo” ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 18 del c.c.n.l. 11 luglio 1999 e dell’art. 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428 / Procedure contrattuali attrattive e applicative degli artt. 15 e 16 del c.c.n.l. 12 dicembre 2001 per i Quadri Direttivi e per il Personale delle Aree Professionali (dalla 1^ alla 3^) dipendenti dalle aziende concessionarie del servizio nazionale di riscossione dei tributi in materia di ristrutturazioni e/o riorganizzazioni e distacchi di Personale.

Facciamo seguito e continuità a quanto già illustrato e comunicato preliminarmente anche in occasione dell’apposito incontro tenutosi lo scorso 12 dicembre 2002 con gli Organismi Sindacali Aziendali in indirizzo, per confermarVi, che - nell’ambito dell’evoluzione strategica e industriale del Gruppo bancario Credito Valtellinese - si sta formalmente procedendo con l’implementazione del progetto di complessiva riconfigurazione del Gruppo medesimo come di seguito indicato:

1. revisione della struttura organizzativa del Gruppo (per convenzione, fase 1);
2. cessione degli sportelli e di tutto il Personale della Banca Popolare di Rho S.p.A. al Credito Artigiano S.p.A. (per convenzione, fase 2).

PREMESSA – MOTIVI E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Come è noto, l’attuale contesto socio-economico, in generale - e più nello specifico l’attuale contesto operativo proprio del settore creditizio - richiede, per un verso, la più ampia flessibilità operativa e organizzativa necessaria per rispondere adeguatamente ai bisogni sempre più nuovi e, soprattutto, in rapida evoluzione; ed esige, per altro verso, elevati *standard* di efficienza onde poter fronteggiare opportunamente la più intensa competizione.

Come già ricordato in diverse occasioni, la nostra compagine Creditizia ha fermamente ritenuto che la migliore risposta - “intrinsecamente flessibile” - alle sfide imposte dal predetto contesto, fosse soprattutto da individuarsi nella forma della ormai nota “impresa rete”, vale a dire nella forma di un modello organizzativo tale da ben rispondere alla continue sfide di un ambiente connotato da crescente dinamismo ed elevata rischiosità, e idoneo, altresì, a realizzare e gestire - all’interno di un unico disegno imprenditoriale di Gruppo - entità giuridiche autonome, focalizzate su specifici segmenti di attività.

E', altresì, opportuno ricordare che un modello organizzativo di tal fatta assume come "principio guida" quello della non ridondanza dei compiti e delle funzioni all'interno del Gruppo stesso: donde ogni attività "omogenea" viene trasferita a una sola Azienda "specializzata".

Il disegno imprenditoriale unitario cui tende il Gruppo viene essenzialmente definito attraverso le seguenti componenti:

- obiettivi e piani strategici comuni;
- piani operativi comuni;
- *budget* annuali dei costi non finanziari di Gruppo;
- ordinamento organizzativo di Gruppo;

Le Aziende che, allo stato, compongono il Gruppo - accanto alla **Banca Capogruppo Credito Valtellinese S.c.a r.l** - sono le seguenti:

operanti nell'area "mercato"

- **Credito Artigiano S.p.A.** (Milano);
- **Credito Siciliano S.p.A.** (Palermo);
- **Banca Popolare di Rho S.p.A.** (Rho);
- **Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.** (Brescia) ,

le cui organizzazioni sono incentrate sul *core business* bancario e finanziario (reti e area credito), mentre le strutture centrali risultano opportunamente alleggerite giacché le funzioni di supporto sono collocate presso le aziende operanti nelle aree finanza specializzata e produzione.

Operanti nell'area "finanza specializzata"

- **Bancaperta S.p.A.:** che si configura come società specializzata per la gestione e lo sviluppo delle funzioni di Finanza/Tesoreria delle banche del Gruppo, dei pagamenti elettronici (banca virtuale) e della Finanza di impresa.
- **Cassa San Giacomo S.p.A.:** società già destinata a operare nell'area di presidio e monitoraggio del rischio del credito, di gestione degli aspetti consulenziali e operativi in ambito legale, di gestione dei rapporti in sofferenza, di *service* amministrativo per l'attività di *leasing*.

Operanti nell'area "produzione"

- **Deltas S.p.A.,** società che supporta la Capogruppo nella definizione governo e controllo del disegno imprenditoriale unitario di cui sopra, coordina e indirizza le fasi centrali dei processi di produzione amministrativa e gestionale, gestisce in forma accentrata e unitaria, sulla base di apposite convenzioni, servizi inerenti a detti processi.
- **Bankadati Servizi Informatici S.p.A.:** sviluppa e gestisce tutto il sistema informativo multibanche del Gruppo, le fasi centrali dell'organizzazione e i sistemi di pagamento per tutte le società del Gruppo con annesse problematiche di tipo organizzativo.
- **Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.:** gestisce il patrimonio immobiliare del Gruppo sia come manutenzione, sia come sviluppo (nuove filiali, nuovi spazi operativi.) Supporta l'attività creditizia mediante la valutazione dei beni posti in garanzia dei Clienti.

Si ricorda, infine, che, di recente, è entrata a far parte del Gruppo bancario anche **Rileno S.p.A.** (Lecco), società specializzata in attività di riscossione per conto dello Stato e degli altri enti Pubblici e dei connessi servizi, per le province di Como e Lecco.

FASE 1. REVISIONE COMPLESSIVA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GRUPPO

Coerentemente con la configurazione "a rete" sopra delineata il progetto in argomento, così come di seguito illustrato, trova la sua realizzazione soprattutto attraverso "l'accentramento funzionale mirato" presso le aziende del Gruppo operanti nelle richiamate aree "finanza specializzata" e "produzione" di particolari aree di *business*, onde evitare duplicazioni funzionali e rendere conseguentemente più snella e orientata al mercato la struttura complessiva del Gruppo.

Si provvederà quindi all'accentramento di servizi presso società del Gruppo, in particolare:

DELTAS S.P.A.

Auditing

L'intervento si propone l'obiettivo di:

- incrementare l'efficienza dell'azione di *auditing* nonché l'integrazione delle attività e delle metodologie per una sorveglianza integrale ed omogenea dei processi;
- dare una nuova collocazione della funzione Auditing Finanza e della funzione Auditing EDP in posizione di autonomia e indipendenza rispetto ai responsabili dei settori di attività controllati.

Enti pubblici

Con l'acquisizione della partecipazione in Rileno SpA e il mutamento della *mission* assegnatale l'attività della Direzione Enti confluirà all'interno di Rileno.

Organizzazione

La complessiva evoluzione strategica del Gruppo rende necessaria la creazione di un centro di competenza specialistico per il presidio e il governo altrettanto complessivo delle tematiche organizzative. Tale obiettivo sarà perseguito impiegando parte delle competenze specialistiche attualmente accentrate in Bankadati e facendole conseguentemente confluire all'interno di una nuova struttura, laddove potranno, altresì, essere accentrate altre competenze organizzative.

RILENO S.P.A.

Come accennato in premessa, Rileno é la Società - recentemente entrata a far parte del Gruppo - concessionaria del servizio nazionale della riscossione dei tributi per le province di Como e Lecco.

Oltre a operare in tale veste istituzionale, Rileno é attiva anche nel campo del recupero crediti extragiudiziali nonché in quello della finanza locale, essendo, infatti, caratterizzata da una significativa competenza nell'intermediazione dei pagamenti tra settore pubblico e privato, con particolare riferimento all'attività di riscossione, dei compiti a essa connessi o complementari, indirizzati al supporto delle attività tributarie e di gestione patrimoniale. Anche per questo motivo, Rileno ha trovato piena integrazione nel tradizionale interesse del Gruppo volto a perseguire azioni di sviluppo nel mercato degli Enti Pubblici.

Nell'ambito del disegno imprenditoriale del Gruppo, e coerentemente alla *mission* testè delineata, si è previsto, come accennato, il passaggio della Direzione Enti di Deltas all'interno della struttura organizzativa di Rileno. Si è previsto, inoltre, di riorganizzare la società secondo una struttura articolata in quattro macro-aree:

1. Tributi;
2. Enti Locali;
3. Servizi Diversi;
4. Trasferimenti.

In sintesi, Rileno S.p.A. diverrà la società del Gruppo specializzata a operare nelle seguenti aree:

- relazioni con gli Enti Pubblici e gestione dei Servizi di Tesoreria e Cassa e Fiscalità locale;
- relazione con i competenti Organi della Pubblica Amministrazione per la definizione dei rapporti convenzionali e delle problematiche tributarie;
- recupero dei crediti non *performing* anche per conto delle aziende del Gruppo;
- presidio delle attività legate ai trasferimenti sia tra enti pubblici che tra privati.

Con riferimento, poi, alla “rete”, onde evitare duplicazioni strutturali e territoriali con le Dipendenze già operanti nel Gruppo, anche al fine di conseguire più ampie sinergie, si precisa che a far tempo dal prossimo 1 marzo c.a. gli attuali sportelli di Erba, Mariano Comense e Merate, saranno trasferiti presso i locali delle Dipendenze del Credito Valtellinese ubicati in detti comuni.

In considerazione dei tempi “tecnici” connessi a tale tipo di intervento, anche al fine di non cagionare, per quanto ovvio, disagi alla Clientela, si ipotizza – in un’ottica meramente gestionale – di anticipare, per quanto possibile, lo spostamento dell’attività di riscossione tributi di *front-office* già dalla fine del mese di gennaio 2003.

A decorrere dal prossimo 31 gennaio, lo sportello di Menaggio sarà trasferito nei nuovi locali di Via Leoni n. 9.

BANKADATI S.I. S.P.A.

Oltre agli interventi già delineati relativo alla Divisione Organizzazione è previsto il trasferimento di parte della struttura della Divisione Trasferimenti all’interno di Rileno: ciò in conseguenza alla nuova *mission* assegnata a quest’ultima Azienda.

Si, prevede, infine il passaggio della *Business Unit* e delle competenze del Servizio Applicazioni PDL nell’ambito della struttura organizzativa di Crypto S.p.A., società partecipata dal Gruppo.

* * *

I vantaggi complessivi conseguibili attraverso l’implementazione del progetto di riconfigurazione del Gruppo possono così essere sintetizzati:

- sfruttare i vantaggi connessi alla specializzazione nelle funzioni, all’eliminazione di duplicazione delle strutture operative all’interno del Gruppo, con conseguente contenimento dei costi e un miglioramento complessivo dei processi di produzione;
- la prosecuzione del processo di semplificazione dell’articolazione del Gruppo atta a perseguire efficienza operativa ed equilibrio economico;
- l’avvio di un processo di coordinamento diretto a rafforzare gli aspetti organizzativi delle singole aziende del Gruppo e a razionalizzare gli interventi delle competenti strutture di Gruppo in termini di orientamenti strategici;
- una più coordinata e completa disponibilità di prodotti e servizi erogabili dal Gruppo;
- un forte segnale nei confronti del sistema creditizio sulla volontà del Gruppo di costituire una struttura organizzativa sul modello di “impresa a rete” nel quale possano convivere diverse realtà aziendali, complementari sul territorio e con ambiti di autonomia operativa.

FASE 2. CESSIONE DEGLI SPORTELLI E DI TUTTO IL PERSONALE DELLA BANCA POPOLARE DI RHO S.P.A. AL CREDITO ARTIGIANO S.P.A

L’integrazione tra il Credito Artigiano S.p.A e la Banca Popolare di Rho S.p.A., formalmente deliberata dai competenti Organi aziendali proprio in questi giorni, si configura come un’evoluzione naturale dell’articolato processo di riorganizzazione complessiva sopra delineato e che, peraltro, il Gruppo ha svolto in questi anni presso le aziende di recente acquisizione.

Tale operazione si inquadra, altresì, nelle linee generali di politica economica e finanziaria, con riguardo alla affermata opportunità dei processi di razionalizzazione e si pone come ulteriore risposta attuativa alla sollecitazioni pervenute in tal senso da Banca d’Italia.

La data proposta per la cessione in argomento, pur nel rispetto delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza e Amministrative, è prevista per il prossimo 28 febbraio 2003, con avvio operativo dal successivo 1 marzo 2003.

Con il predetto intervento il Gruppo bancario Credito Valtellinese S.c.a r.l. intende realizzare un rilevante progetto essenzialmente volto, come accennato in premessa, al rafforzamento competitivo, affiancando azioni di razionalizzazione – dirette a una maggiore focalizzazione nei diversi comparti di attività e al contenimento dei costi – a iniziative di sviluppo diretto alla creazione di nuovo valore.

Più precisamente, per quanto attiene i principali vantaggi connessi alla vicenda societaria in argomento si evidenziano i seguenti punti di forza:

- focalizzazione e potenziamento delle attività commerciali e di intermediazione creditizia nel territorio lombardo;
- rafforzamento del radicamento territoriale del Credito Artigiano nell'area dell'alto milanese;
- unico brand del Credito Artigiano nei territori della provincia di Milano e quindi maggiore valorizzazione dello stesso;
- raggiungimento di nuove economie di scala e di scopo.
- maggiore snellezza operativa ed un forte orientamento al mercato;
- contenimento dinamica dei costi gestionali

CONSEGUENZE GIURIDICHE, ECONOMICHE E SOCIALI PER I LAVORATORI E MISURE PREVISTE NEI CONFRONTI DEGLI STESSI.

Premesso tutto quanto sopra indicato, si precisa quanto segue.

FASE 1. REVISIONE COMPLESSIVA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GRUPPO

In conseguenza degli “accentramenti funzionali mirati” – oggetto del complessivo progetto di riconfigurazione in argomento - presso le società “specialistiche” del Gruppo si precisa, sin da subito, che non Vi saranno ricadute sui Lavoratori coinvolti. In particolare, non vi saranno ricadute in termini occupazionali, ma semplicemente in termini di limitata mobilità territoriale ovvero di riconversione professionale. Le Risorse che allo stato sono impiegate presso le strutture organizzative oggetto della complessiva riorganizzazione continueranno, difatti, a prestare la propria attività professionale nella forma giuridica inizialmente del distacco presso la società verso la quale è stato accentrata la struttura organizzativa di appartenenza in conformità delle vigenti disposizioni normative contrattuali e giurisprudenziali. Detti distacchi non comporteranno, per quanto possibile, un mutamento della sede lavorativa: eventuali spostamenti saranno, in ogni caso, inquadrati in un contesto gestionale di valorizzazione professionale, comunque condivisa con le Risorse interessate.

I recuperi di Risorse che potrebbero conseguire, tempo per tempo, dalle sinergie conseguenti al dinamico processo di “accentramenti funzionali mirati” in argomento, ovvero all’eliminazione di duplicazioni “territoriale” di sportelli, saranno inseriti in appositi programmi di riconversione e riqualificazione professionali finanziabili, laddove giuridicamente possibile, anche attraverso le prestazioni ordinarie erogabili dal Fondo di Solidarietà del settore del credito istituito con D.M. 158/2000.

Fase 2. CESSIONE DEGLI SPORTELLI E DI TUTTO IL PERSONALE DELLA BANCA POPOLARE DI RHO S.P.A. AL CREDITO ARTIGIANO S.P.A

Occorre anzitutto premettere che, da un punto di vista generale, la cessione del ramo d’azienda in argomento - costituito da tutte le Dipendenze comunque denominate e da tutto il Personale – comporterà certamente una maggiore valorizzazione delle Risorse Umane coinvolte, garantendo il mantenimento dell’attuale occupazione e l’inserimento in adeguati percorsi di formazione e crescita.

Il trasferimento del complesso aziendale come sopra identificato, rappresenta, perciò, un “trasferimento d’azienda” che avverrà ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2112 c.c., così come novellato dal d. lgs. 18/2001, con la conseguenza che la titolarità dei rapporti di lavoro dei Dipendenti della Banca “cedente”

passerà – senza soluzione di continuità – in capo alla Banca “cessionaria” in una prospettiva di armonizzazione complessiva, laddove tecnicamente fattibile e giuridicamente possibile, ai trattamenti economico-normativi aziendali tempo per tempo vigenti presso la cessionaria. Pertanto, i trattamenti di fine rapporto maturati da ciascuna Risorsa saranno trasferiti alle Aziende di rispettiva destinazione e verranno conservate le anzianità convenzionali e di servizio maturate al momento del passaggio alla Banca cessionaria

Con riferimento ai contratti collettivi di lavoro, si precisa, per quanto ovvio, che continueranno a trovare applicazione i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per “i Quadri Direttivi e per il Personale delle Aree Professionali (dalla 1^a alla 3^a) dipendenti dalle aziende di credito” e per “i Dirigenti dipendenti dalle aziende di credito”, tempo per tempo vigenti, nonché tutte le normative nazionali del settore del credito che disciplinano specifiche materie.

Il processo di integrazione non comporterà, come già accennato, alcuna ricaduta sulle condizioni occupazionali delle Risorse coinvolte. Detto processo potrebbe, per contro, comportare – seppur in misura contenuta – talune ricadute in termini di mobilità territoriale, limitate, infatti, alle Risorse Umane di specifica qualificazione professionale.

E’ del tutto evidente che l’attuazione di quanto sopra illustrato comporterà mutamenti di mansioni e/o di posizioni lavorative, ancorché in misura del tutto marginale. Le conseguenti e inevitabili esigenze di riqualificazione e/o riconversione professionale saranno accompagnate e sostenute da appositi interventi formativi e da mirate attività di riqualificazione professionale, ricorrendo, laddove necessario, anche alle prestazioni ordinarie erogabili dal succitato Fondo di Solidarietà del settore del credito di cui al richiamato D.M. 158/2000.

Con riferimento all’assetto organizzativo della “nuova” Banca, in funzione dell’integrazione in argomento, si delinea quanto segue.

	Banca Popolare di Rho S.p.A. CEDENTE	Credito Artigiano S.p.A. CESSIONARIA	Totale Credito Artigiano <i>post</i> cessione
Organico Matricolare	19	786	
Comandi in uscita	1	58	
Comandi in entrata	7	9	
Organico operativo	25	737	
Sede Centrale	2	69	71
Rete	23	653	676
Aspettative		15	15
Totale	25	737	762

Risorse Umane al 31 dicembre 2002

Circa poi l’idoneità della struttura organizzativa della cessionaria ad assicurare una adeguata gestione del processo di integrazione si precisa che la Banca cedente impiega già da tempo il sistema informativo del

Gruppo. Si precisa, altresì, che, nell'ambito - e in coerenza - con l'evoluzione strategico-organizzativa del Gruppo, taluni servizi - tra cui l'*auditing*, l'istruttoria crediti, la contabilità, il bilancio e quant'altro, sono, allo stato, già svolti dalla Banca cessionaria Credito Artigiano S.p.A.

* * *

Nel dare, pertanto, formale e motivato avvio alle procedure previste dalle vigenti disposizioni normative legali e contrattuali richiamate in oggetto, qualora lo riteniate opportuno, ci rendiamo - sin da ora - disponibili a incontrarVi, al fine di avviare l'eventuale esame congiunto.

In attesa di Vostre eventuali determinazioni, anche per quanto concerne la composizione nominativa della prevista delegazione sindacale *ad hoc* di cui all'art. 18 del vigente c.c.n.l. del credito - che, comunque, non potrà essere superiore a 1 (uno) Rappresentante per ogni Sigla presente in ciascuna Azienda - vogliate indirizzare ogni Vostra comunicazione a:

DELTAS S.P.A.
Direzione Risorse Umane
Servizio Politiche del Lavoro e Relazioni Sindacali
Via Feltre, 75
20134 Milano
Tel:02/80637331-7951
Fax: 02/80637994
E-mail: danesino.mauro@creval.it
rossi.enricomaria@creval.it

La presente comunicazione resa a "livello della capogruppo" ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative richiamate in oggetto viene sottoscritta dal Credito Valtellinese S.c.a r.l. - nella sua qualità di Banca Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario - e da Deltas S.p.A. - Società di Coordinamento di Gruppo - anche in nome e per conto delle sotto indicate aziende del Gruppo coinvolte nella revisione oggetto dell'informativa:

**Credito Artigiano S.p.A., Credito Siciliano S.p.A., Banca Popolare di Rho S.p.A., Bankadati S.I.
S.p.A., Bancaperta S.p.A., Rileo S.p.A.**

CREDITO VALTELLINESE S.c.a r.l.
Il Direttore Generale

DELTAS S.p.A.
Il Presidente